

Al Sindaco di Tropea

Comunicazione costituzione Gruppo consiliare denominato "Democratici e Progressisti")

Caro Sindaco,

dopo aver letto la comunicazione alla stampa del capogruppo Lorenzo, ti partecipiamo la costituzione di un gruppo consiliare autonomo, imponendosi chiarezza nei confronti della cittadinanza su quanto accade nel gruppo di maggioranza che ha ormai perso coesione e lucidità.

L'articolo dell'Assessore Lorenzo è, difatti, esemplificativo dello stato di crisi in cui versa la Giunta, ormai paralizzata dall'incapacità di rispondere ai reali problemi del paese (così la Lorenzo: *a stagione estiva ormai avviata la Giunta si trova ad operare, senza un vicesindaco e senza un assessore, sovraccaricata da innumerevoli criticità*).

Ci sarà il tempo per tornare sulle inesattezze scritte dall'Assessore Lorenzo, perché la sua replica contiene affermazioni inveritiere e non intellettualmente oneste. Al momento è sufficiente illustrare il fallimento personale della stessa come capogruppo e lo stato comatoso in cui versa la Giunta comunale (peraltro dalla stessa implicitamente ammesso).

Non solo, infatti, vi è una distorta rappresentazione di quanto avvenuto durante l'ultimo consiglio, ma tace il capogruppo che l'astensione su due punti all'ODG – come si può leggere nei verbali di consiglio – è stata soprattutto determinata e motivata dalla necessità di distinguere due visioni politiche differenti ormai createsi all'interno dell'amministrazione. Da una parte chi per mesi e mesi ha chiesto un'organizzazione che prevedesse autocritica e impegno sul territorio; dall'altra chi ha deciso di fingere che tutto stia funzionando alla perfezione e si ostina a negare la realtà dei fatti. **Ogni nostra critica provoca reazioni scomposte ed infastidite, come se interrogarsi su umane difficoltà, significhi commettere il reato di lesa maestà che va punito con il dileggio.**

L'amica Romanella, dismesso il ruolo di capogruppo (neanche si firma come tale), seppure senza dare le dimissioni da svirati mesi annunciate e mai concretizzate, non si occupa di nessuna delle criticità da tempo rappresentate, e da ultimo confluite nell'interrogazione a te rivolta. Ha preferito nascondersi nel burocrate, individuando – paradossalmente – la causa dello stallo dell'azione amministrativa nel disimpegno di chi da tempo ha segnalato, anche per iscritto, i rischi cui l'Amministrazione andava incontro.

Già nel maggio 2015 avevamo proposto una diversa composizione della Giunta che potesse rispondere a criteri di maggiore efficienza. Abbiamo accettato la decisione adottata dopo che hai paventato la possibilità di tue dimissioni (ossia quella di procedere alla nomina dell'assessore secondo l'ordine numerico dei voti raccolti nella competizione elettorale, con rotazione annuale dell'ultimo assessore nominato) e abbiamo lavorato nell'interesse del paese (abdicando all'accordo che prevedeva le dimissioni dell'Assessore Lorenzo nel maggio del 2016, perché i problemi della Giunta non riguardano la composizione soggettiva ma il metodo di lavoro).

Non è un caso che la scorsa estate la nostra città non si trovasse nelle condizioni disastrose cui si presenta oggi. Fin quando ci sono state le condizioni per prestare il nostro contributo siamo

riusciti ad assicurare quei risultati che costituivano la base di rilancio del Paese. Con altrettanta sincerità, quando abbiamo avvertito che vi era la necessità di un cambio di marcia, di una analisi critica di quanto avevamo fatto e di quanto non riuscivamo a realizzare (anche a causa dell'incapacità di estirpare una cancrena che aveva avviluppato la macchina burocratica del Comune), abbiamo posto con grande realismo detti problemi, avanzando l'ipotesi di un riassetto del metodo di amministrare. Avete opposto il fermo convincimento per cui il vostro modo di amministrare era immune da censure: Le nostre critiche sono state avvertite come fastidiose e pretestuose, tanto da comportare la rinuncia agli incarichi (vice-sindaco e nomina ad assessori), poiché non potevamo rinunciare alla nostra dignità di persone capaci di critica ed autocritica.

Il capogruppo, evidentemente poco lucida nella sua risposta, non comprende che il non aver affrontato alcuni dei temi concreti che sono stati evidenziati nell'interrogazione a te indirizzata, testimoniano l'assoluta impalpabilità dell'azione amministrativa ed è una tacita ammissione dell'inefficienza che caratterizza almeno l'ultimo semestre di amministrazione. In poche parole l'Assessore Lorenzo ha ammesso l'incapacità, in assenza del nostro operato, di affrontare i principali problemi con cui confrontarsi nell'amministrazione del paese.

E' un paradosso che chi assume ruoli primari di governo pretenda di attribuire la responsabilità del proprio personale fallimento ai tre consiglieri comunali che hanno coerentemente con il loro atteggiamento critico rinunciato agli incarichi di governo (dov'era il capogruppo quando i consiglieri Valeri e Strano rimettevano le deleghe?). Cosa ha fatto il capogruppo dopo la missiva che le avevamo indicato, segnalando (non due giorni addietro ma fin dal dicembre del 2015) come stessimo per essere travolti da innumerevoli problemi?¹.

1 Questo uno stralcio della missiva indirizzata allo smemorato capogruppo: *"Segnaliamo fin da ora, solo a mò di esempio, come*

- *sia rimasta drammaticamente irrisolta la situazione di stallo del bando delle case popolari;*
- *nulla si conosce in merito allo stato del PSC e di come procedere alla risoluzione della bomba ecologica rappresentata dall'assegna di fognatura in zona campo inferiore;*
- *la giunta abbia deliberato che il comando di polizia municipale predisponga il piano del traffico per poter sperimentare la ZTL per gli autobus, funzionale a rimuovere la presenza di veicoli nella zona antistante l'Hotel Tropis (a tacer del fatto che è stato ignorato un progetto di riordino di una zona drammaticamente trascurata). Nulla si conosce in merito allo stato dell'arte di quanto deliberato;*
- *Vi sia l'urgenza di assicurare il coordinamento fra uffici di PM e Ufficio commercio al fine di rilasciare in tempi consoni l'esito alle domande di concessione del suolo pubblico, specie dopo l'approvazione del nuovo regolamento;*
- *Sia necessario intervenire in tempi rapidi per assicurare il transito veicolare in zona "piazza cannone" dopo la discutibile allocazione nei pressi della carreggiata stradale di n. 2 chioschi;*
- *sia stato segnalato lo stato di precarietà della palestra comunale;*
- *Sia necessario assicurare il completamento dei lavori in zona lungomare, per assicurare la riapertura della strada al traffico veicolare in tempi rapidissimi.*

Quanto indicato nella presente missiva è solamente indicativo di una lunga lista di gravi ritardi che caratterizzano l'azione amministrativa, cui seguiranno proposte e sollecitazioni affinché si presti particolare attenzione ai principali problemi del paese (su tutti approvvigionamento idrico).

La speranza è che il presente documento venga apprezzato per la sincerità dei contenuti, per l'assenza di polemica, e che non susciti reazioni provocatorie che non siamo disposti ad accettare.

Sarebbe, infatti, contraddittorio che all'atteggiamento di profonda convinzione sulla capacità di offrire le migliori risposte ai problemi del paese manifestato da alcuni componenti della Giunta non corrisponda un atteggiamento positivo di accoglimento della volontà propositiva di una componente critica della maggioranza di governo.

E' dal lontano mese di dicembre 2015 che rappresentiamo come, dinanzi al rischio di una definizione anticipata della tornata amministrativa, fosse necessario che tutte le energie venissero indirizzate alla risoluzione dei basilari problemi che attendono l'ordine ed il decoro del paese.

E', quindi, chiaro che per rifuggire alle responsabilità si cerca di alzare la polemica e distogliere l'attenzione sui reali problemi che abbiamo segnalato. Ma noi non accettiamo il clima da rissa di strada cui qualcuno vorrebbe trascinarci per nascondere il proprio fallimento, così come non abbiamo accettato di far parte della Giunta se questa non è in grado di assicurare servizi essenziali al paese. Non stiamo in Giunta solo per avere il titolo di assessore e le conseguenti indennità. Ne avremmo fatto parte se questa avesse avuto la capacità critica di comprendere che, la delicatezza del momento storico che si sta vivendo, imponeva coesione, dedizione, impegno in quel lavoro oscuro e duro, ovvero: pulizia, ordine, attenzione alle esigenze dei visitatori (questo si poteva e doveva essere assicurato in questi mesi).

La questione è semplice: la scelta è fra cercare di amministrare nel migliore modo possibile o tirare a campare. E noi non accettiamo la seconda opzione.

E' intellettualmente disonesto trincerarsi dietro *"problematiche che impediscono e frenano la programmazione che spesso deve essere sacrificata vuoi per mancanza di fondi, vuoi per non violare il patto di stabilità, vuoi per cavilli burocratici e/o legali, vuoi per carenza di personale"*. Davvero l'Assessore Lorenzo pensa di giustificare l'assenza di una banale e semplice pulizia delle spiagge con queste affermazioni? Non abbiamo chiesto chissà quali interventi, ma solo di assicurare un minimo di decoro nelle spiagge e nelle vie principali del paese; cioè interventi che hanno un costo assolutamente minimo.

Comprendiamo che le parole dell'Assessore Lorenzo sono state dettate dall'esasperazione causata dalle difficoltà che, come avevamo previsto, hanno travolto l'amministrazione e che noi avremmo voluto affrontare in maniera differente da come, invece, voi avete voluto, ossia negando la realtà che stava innanzi ai vostri occhi.

E', chiaro, quindi, che siamo dinanzi a due modi differenti di vivere i problemi del paese e ciò impone la sofferta scelta di costituire un gruppo consiliare autonomo, per continuare ad affermare la politica della concretezza con cui ci eravamo proposti agli elettori.

Non ci nascondiamo nel politichese e ti chiediamo (cfr. interrogazione):

- Siete in grado di assicurare al 15.6.2016 la pulizia delle spiagge (il comune di Piazzo ha già pubblicizzato, con tanto di fotografie, gli interventi posti in essere) e delle strade che i turisti che stanno già percorrendo?
- Siete in grado di assicurare la messa in funzione dei parcometri?
- Siete in grado di garantire il rispetto degli spazi pubblici?

Abbiamo ritenuto di consegnare a te queste nostre riflessioni perché, pur avendo criticato alcuni atteggiamenti assunti come capogruppo (dovute alla difficoltà di conciliare il ruolo di assessore e capogruppo), abbiamo apprezzato lo sforzo da ultimo manifestato per evitare il consolidarsi di fratture in seno alla maggioranza. Auspichiamo, tuttavia, una tua maggiore autonomia dal sindaco nello svolgere il ruolo di capogruppo, non apparendo utile al ruolo ricoperto del primo cittadino l'assenza di collaboratori pronti a criticare il suo operato che, solo perché umano, non è immune da errori.

- Siete in condizione di assicurare un decoroso sistema di viabilità?

La lista delle cose da fare potrebbe essere lunga (e speriamo siete in grado di farla da soli), ma vi stiamo invitando a porre rimedio a quegli interventi che rappresentano il minimo essenziale per garantire una dignitosa stagione.

Se la risposta a queste domande sarà positiva, nell'interesse superiore della città, saremo lieti di offrire il nostro contributo in consiglio comunale.

Se avete qualche dubbio sulla possibilità di risolvere banali problemi, vi consigliamo di assumere immediatamente le consequenziali determinazioni, al fine di non gettare nel baratro le sorti del paese in un momento così delicato.

Vi sconsigliamo, quindi, di porre in essere ulteriori interventi provocatori perché non raggiungereste l'intento di mascherare le troppe criticità presenti nel paese.

Ti comunichiamo, pertanto, l'avvenuta costituzione del gruppo consiliare denominato "Democratici e Progressisti".

I migliori saluti.

Domenico Tropeano

Sandro D'Agostino

Antonino Valeri